



COMUNE DI GRUGLIASCO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA/VARCHI

TRATTAMENTO DI DATI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

Il Sindaco di Grugliasco consapevole dei principi generali richiamati dal Garante della Privacy, secondo i quali:

- la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo di immagini configura un trattamento di dati personali (*art. 4, comma 1, lett. b), del Codice*);
- l'installazione di sistemi di rilevazione delle immagini deve avvenire nel rispetto, oltre che della disciplina in materia di protezione dei dati personali, anche delle altre disposizioni dell'ordinamento applicabili, quali ad es. le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata,;
- il trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza sia fondato su uno dei presupposti di liceità che il Codice prevede espressamente per i soggetti pubblici da un lato (svolgimento di funzioni istituzionali: *artt. 18-22 del Codice*) ;
- *il principio di Necessità* impone che ciascun sistema informativo ed il relativo programma informatico vengano conformati già in origine in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi;
- l'attività di videosorveglianza venga effettuata nel rispetto del c.d. *principio di proporzionalità* nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione (es. tramite telecamere fisse o brandeggiabili, dotate o meno di zoom), nonché nelle varie fasi del Pagina 2 di 11 trattamento che deve comportare, comunque, un trattamento di dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite (*art. 11, comma 1, lett. d) del Codice*); provvede con il presente documento alla verifica che l'intervento in oggetto sia consono ai criteri stabiliti per legge comparandoli alle esigenze tecniche e operative che verranno adottate finalità istituzionali per la sicurezza del territorio urbano.

OBIETTIVI

L'amministrazione ha individuato le località attualmente a maggiore rischio, nelle quali, evidenziando le esigenze di maggiore sicurezza per i cittadini e per la proprietà pubblica, necessita intervenire tempestivamente con moderni sistemi di videosorveglianza .

Al sistema di videosorveglianza saranno assegnate le seguenti funzioni:

- Migliorare la consapevolezza di prevenzione per la sicurezza dei cittadini e per i frequentatori della città.
- Creare maggiore deterrenza nelle aree soggette ad atti di microcriminalità, comportamenti illeciti, vandalismi con danneggiamenti dei beni pubblici.
- Migliorare il controllo dell'ambiente pubblico, giardini pubblici , parchi e luoghi d'incontro per monitorare situazioni di degrado e l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, prostituzione, fenomeni di violenza.

- Attuare il controllo continuo sulle 24h contro la discarica abusiva di rifiuti all'esterno dei centri di raccolta ecologica e in aree periferiche del centro abitato.
- Ottimizzare il controllo diretto di alcune piazze e aree soggette ai fenomeni di bullismo, schiamazzi notturni, atti vandalici, illecita occupazione di suolo pubblico e abusivismo commerciale.
- Migliorare l'impiego razionale delle risorse umane della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine nei compiti di controllo della circolazione stradale urbana, e la sorveglianza dei parcheggi cittadini .
- Attuare la prevenzione delle violazioni al codice della strada (art.201 del D.Lgs. 285/92
- Raccolta temporanea delle immagini finalizzate alla sicurezza urbana ,ordine e sicurezza pubblica, prevenzione e accertamento di reati per documentare eventi funzionali alla protezione incolumità degli individui, nello spirito di realizzare attività di sicurezza partecipata e collaborativa con le forze di sicurezza dello stato.

Il sistema scelto per svolgere le funzioni istituzionali assegnate dalla legge, si configura ai sensi del p- 5.1 del Provvedimento 8/4/2010 quale piena e completa attività di Sicurezza Urbana, in applicazione delle funzioni assegnate ai sindaci dalla legge in materia di sicurezza e polizia giudiziaria e in particolare al p. 5.4 lettera a) dello stesso provvedimento, in quanto il sistema sarà pienamente condiviso in forma integrale ed esclusiva dalle sale operative della Polizia Locale e della stazione dell'Arma dei Carabinieri .

INFORMATIVA

A tale proposito il Sindaco della Città di Grugliasco in qualità di Titolare , nonostante si possa configurare il trattamento in oggetto come il caso richiamato dell'art 53 del codice, al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini e altri interessati e rafforzare l'efficacia della prevenzione e deterrenza a delinquere, ha scelto di esporre in ogni sede video sorvegliata i cartelli informativi approvati dal garante.

Conformemente alle indicazioni del Garante l'informativa, resa in forma semplificata avvalendosi del predetto modello, rinvia a un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Codice, disponibile agevolmente senza oneri per gli interessati, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici e telematici come specificato nell'allegato regolamento comunale per la videosorveglianza.

TEMPI DI REGISTRAZIONE E FINALITÀ PROMISCUE

Estendere a 7 gg consecutivi la durata delle registrazione per tutte le telecamere eventualmente impiegate nella stessa area per finalità contemporaneamente diverse per motivi di economia tipo:

- Controllo del traffico – monitoraggio abbandono rifiuti
- Sicurezza urbana - prevenzione e protezione di fabbricati pubblici
- Sicurezza antiaggressione per le persone , rapina e stupro, controllo di aree soggette a particolare degrado, imbrattamenti con graffiti , atti vandalici ecc.

LOCALITA' DA VIDEOSORVEGLIARE

Ciascuna località individuata sarà video sorvegliata con telecamere IP di ultima generazione , di tipo fisso o dinamico , idonee allo svolgimento di specifiche funzioni istituzionali.

Tutte le telecamere sono connesse con il centro di Videosorveglianza tramite rete dati appositamente costruita e utilizzata in esclusiva per la videosorveglianza, protetta con protocolli di massima sicurezza e criptatura dei dati .

Tramite la stessa rete verranno connessi ai server di registrazione la sala operative della Polizia Locale, l'ufficio di supervisione del Comando di P.L. e la sala operativa dell'Arma dei Carabinieri.

SISTEMA INTEGRATOTELECAMERE/VARCHI: CARATTERISTICHE E FINALITA'

L'attuale sistema di videosorveglianza "integrato" comprende: telecamere a ottica fissa , dinamica e varchi .

Telecamera a "ottica fissa" :funzionamento con focale fisso;utilizzate nell'impianto di videosorveglianza dove le distanze dal punto da inquadrare sono ridotte (max 25 metri);

Telecamere a ottica comandabile "dome":di altissimo livello e munite di zoom estremamente potenti ;capaci di catturare anche i minimi dettagli, tramite dispositivi di messa a fuoco automatici, detti autofocus. Dispositivi creati con l'intento di essere completamente comandati a distanza ottimamente volti ad offrire un monitoraggio ed una sicurezza delle aree sorvegliate.

"Varchi elettronici":a funzionamento bidirezionale; non fungono da autovelox ma da rilevatori di targhe atte ad identificare veicoli in fuga o rubati, mancanti di assicurazione o non revisionati. La finalità della loro installazione è quindi di contrastare la criminalità e garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

POSTAZIONI

PIAZZA 66 MARTIRI

- n. 2 Telecamere a "ottica fissa" Area pedonale via Lupo (primo tratto)
- n. 1 "varco elettronico" intersezione tra la Via Perotti e la Via T. Lanza.

PIAZZA MATTEOTTI

- n. 1 Telecamera "dome":

PARCO PORPORATI

- n. 2 Telecamere a "ottica fissa"
- n. 1 Telecamera "dome":

ROTATORIA C.SO TORINO/V.LE ECHIROLLES

- n. 1 Telecamera “dome”:

VIA LUPO/C.SO TORINO

- n. 1 Telecamere a “ottica fissa”

CIMITERO COMUNALE

- n. 1 Telecamere a “ottica fissa” ingresso principale Cimitero
- n. 1 Telecamere a “ottica fissa” ex Ecocentro
- n. 1 Telecamere a “ottica fissa” ingresso secondario Cimitero

C.SO ALLAMANO / VIA RIVALTA

- n. 2 Telecamere a “ottica fissa” (direzione Torino e direzione Rivoli)

GIARDINO PUBBLICO KIMBERLEY

- n. 1 Telecamere a “ottica fissa”

PARCO DI VIA OLEVANO

- n. 1 Telecamera “dome”:

SOTTOPASSO 1 DI C.SO TIRRENO

- n. 2 Telecamere a “ottica fissa”

SOTTOPASSO 2 DI C.SO TIRRENO

- n. 1 “varco elettronico”

SOTTOPASSO DI BORGATA QUAGLIA

- n. 2 Telecamere a “ottica fissa”

STRADA DEL BARROCCHIO

- n. 3 Telecamere a “ottica fissa”

NUOVA STAZIONE

- n. 2 Telecamere a “ottica fissa”

PARCO VIA VITTIME DELLA SHOAH

- n. 1 Telecamera “dome”:

CORSO TORINO (CAVALCAFERROVIA)

- n. 1 "varco elettronico" (entrata e uscita)

VIA C.L.N/VIA LEON DEL NICARAGUA

- n. 1 Telecamera "dome":

AREA CANI VIALE RADICH

- n. 3 Telecamere a "ottica fissa"

INGRESSO ECOCENTRO

- n. 1 Telecamere a "ottica fissa"

VIALE LIDIGE (ULTIMO TRATTO)

- n. 2 Telecamere a "ottica fissa"
- n. 1 "varco elettronico"

VIA RIVALTA/CERVI

- n. 1 Telecamere a "ottica fissa"
- n. 1 "varco elettronico" (entrata e uscita)

PIAZZA 1 MAGGIO

- n. 1 "varco elettronico" (entrata e uscita)

STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO PRESSI VIA QUARTO DEI MILLE

- n. 1 "varco elettronico" (entrata e uscita)

VIA QUARTO DEI MILLE

- n. 1 "varco elettronico" (ingresso)

VIA CREA/MONCALIERI

- n. 1 "varco elettronico" (ingresso)

MISURE DI SICUREZZA

A sensi degli articoli 31-33-36 del "codice" e in particolare del punto 25 dell'Allegato A, i dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza sono protetti con idonee e preventive misure di sicurezza

Sono protette secondo le disposizioni del garante e ai sensi della legge 196/03.

Si individuano fino da ora le misure minime di sicurezza necessarie per la gestione del sistema e la protezione dei dati che saranno oggetto della progettazione del sistema e delle disposizioni di esercizio.

MISURE LOGICHE

- Identificazione del personale incaricato
- Autenticazione degli accessi (assegnazione delle credenziali di autenticazione degli incaricati con autorizzazione a diversi livelli di visibilità)
- Registrazione informatica nominativa degli accessi al sistema (D.Base) verificabile da parte del titolare/responsabile.
- Applicazione di processi di Criptatura a protezione dei dati contro possibili interferenze su sistemi Wireless in ponte radio microonde e su reti fisiche LAN specificatamente dedicate in esclusiva al sistema.
- Applicazione di SW di controllo antivirus con aggiornamento automatico (se necessario)
- Residenza temporanea dei dati sui server e cancellazione automatica mediante sovrascrittura degli H.D entro 7 gg.

MISURE ORGANIZZATIVE.

- Analisi dei rischi
- Istruzioni interne agli operatori
- Assegnazione degli incarichi – mansionario operativo
- Formazione degli addetti
- Documentazione dei controlli periodici.
- Incarico disciplinato per il Manutentore e controllo sull'operato dei tecnici addetti alla manutenzione in loco e con sistemi On-Line

MISURE FISICHE

- Vigilanza della sede mediante il presenziamento diurno.
- Attivazione di Sistemi di allarme antintrusione in assenza di presenziamento in orari notturni/festivi.
- Collocazione stazione di Videosorveglianza in ambiente non accessibile al pubblico e sorvegliato.

RESPONSABILI E INCARICATI

Il Titolare del Trattamento, individuato nella persona del Sindaco pro tempore della Città di Grugliasco, conformemente al p. 4.6 lettera a del Provvedimento per la Videosorveglianza, individua da ora i singoli Responsabili del trattamento (Ufficiali/Sottufficiali della Polizia Municipale) che potranno trattare autonomamente le immagini solo nei termini strettamente funzionali al perseguimento dei propri compiti istituzionali.

Ciascun responsabile provvederà a designare gli incaricati per il trattamento dei dati di videosorveglianza della sala operativa presso il Comando di Polizia Municipale, abilitando gli addetti al livello competente di accesso funzionale al compito designato con le modalità disposte dal Garante.

Il Sindaco provvederà alla elaborazione di un protocollo d'intesa congiunto il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Grugliasco per concordare i relativi rapporti e le autorizzazioni informatiche necessarie per accedere in corso al sistema secondo le modalità di trattamento ammesse per le rispettive competenze di legge.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE

La Città di Grugliasco ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.7.2010. una convenzione con una ditta per la manutenzione.

Una figura della ditta manuttrice deve essere individuato quale Co-responsabile del trattamento e deve essere incaricato con lettera apposita .

L'azienda deve a sua volta dare incarico ad un addetto interno per svolgere il servizio di gestione e controllo del sistema di videosorveglianza con le modalità descritte precedentemente.

Similmente deve essere individuato e incaricato il tecnico assegnato alla manutenzione della parte Hardware del sistema di videosorveglianza.

I nominativi degli incaricati devono essere comunicati per iscritto al Comandante P.M.

Le operazioni di manutenzione Hardware e l'assistenza tecnica saranno subordinate all'autorizzazione del responsabile del trattamento, il quale provvederà a farne annotazione su apposito registro con una breve descrizione dell'intervento effettuato e la dichiarazione del manutentore che attesti che non sono state variate le condizioni di sicurezza ai sensi degli art 33-36 del Codice Privacy

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO.

ARTICOLO 1 **FINALITA'**

Le finalità che la città di Grugliasco intende perseguire con il progetto di videosorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'ente, in particolare dal D.Lvo 18/08/2000 n.267, dal D.P.R. 24/07/1977 n.616, dalla L.07/03/1986 n.65 sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché dallo Statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dalla L.31/12/1996 n.675 e disposizioni correlate.

La possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Municipale svolge quotidianamente.

Gli impianti di videosorveglianza, in estrema sintesi, hanno lo scopo di:

- -Assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
- -Tutelare il patrimonio ;
- -Controllare determinate aree, anche in relazione alla viabilità.

Con questi scopi si vogliono tutelare le fasce più deboli della popolazione e cioè bambini, giovani e anziani, garantendo quindi un certo grado di sicurezza negli ambiti circostanti le scuole e dei percorsi casa scuola e contemporaneamente il patrimonio del centro storico di Grugliasco.

ARTICOLO 2

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati, basata su tecnologie miste, via etere e su fibra ottica, e di telecamere connesse alla sala controllo posta presso l'Ufficio di Polizia Municipale.

Il sistema è a circuito chiuso e il relativo elaboratore non è interconnesso con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibili da altre periferiche.

ARTICOLO 3

SALA DI CONTROLLO

Il terminale di gestione delle telecamere è posizionato presso l'ufficio di Polizia Municipale.

ARTICOLO 4

RESPONSABILE DELLA GESTIONE E DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il responsabile della gestione e trattamento dei dati nell'ambito della Polizia Municipale, ai sensi della legge 675/96 è individuato nella persona del Responsabile del Servizio nominato dal Sindaco.

Il responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune e alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.13 della L.31 dicembre 1996 n.675, il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso l'Ufficio di Polizia Municipale, secondo le modalità e la procedura prevista dall'art.17 del D.P.R. 31 marzo 1998 n.501.

ARTICOLO 5

PERSONE AUTORIZZATE AD ACCEDERE AL SISTEMA

L'accesso al sistema e quindi anche il relativo brandeggio delle telecamere per lo spostamento della direzione di registrazione e il cambiamento dei tempi di movimento delle stesse, è consentito solamente al responsabile della gestione e del trattamento il quale provvederà a darne comunicazione all'incaricato addetto al servizio oltre che oralmente, tramite annotazione sul registro degli accessi di cui all'ultimo comma di questo articolo.

Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto dal Responsabile del Servizio, escluso il personale addetto alla manutenzione degli impianti.

Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.

Nei locali dell'Ufficio di Polizia Municipale ove è posizionato il sistema operativo, saranno annotati gli accessi, a cura del responsabile della gestione e del trattamento o dell'incaricato addetto al servizio, data, ora e motivazione dell'accesso al sistema, i dati eventualmente assunti e quant'altro ritenga di annotare, il tutto da lui sottoscritto.

ARTICOLO 6

NOMINA DELL'INCARICATO ADDETTO AL SERVIZIO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Il responsabile designa l'incaricato nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale.

All'incaricato verrà affidata la custodia e la conservazione della propria password .

La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale.

ARTICOLO 7

ACCESSO AI SISTEMI

L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile e all'incaricato indicati negli articoli 5 e 6.

Ciascuno di essi è dotato di una chiave di accesso o password personale, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assoluta riservatezza.

L'incaricato, previa comunicazione scritta al responsabile, potrà autonomamente variare la propria password.

ARTICOLO 8

PRINCIPI DI PERTINENZA E DI NON ECCEDENZIA

Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla Legge 31 dicembre 1996 n.675 a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di videosorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere saranno installate in modo tale da limitare l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili come nell'ipotesi di cui al successivo art.9, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, per non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione.

E' comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento.

I dati raccolti per determinati fini (ad esempio ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo) salvo le esigenze di polizia e di giustizia.

E' vietato utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte per finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti, secondo il disposto dell'art.4 della Legge 20 maggio 1970 n.300 (Statuto dei Lavoratori) e ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.

ARTICOLO 9

ACCERTAMENTI DI ILLECITI E INDAGINI DI AUTORITA' GIUDIZIARIE O DI POLIZIA

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, soprattutto del patrimonio storico di Grugliasco, l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.

In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 8, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti rimovibili.

Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria.

L'apparato di videosorveglianza potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia o di Polizia Municipale.

Nel caso in cui gli organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere

informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

ARTICOLO 10

CUSTODIA DELLE IMMAGINI IN CASO DI ESTRAPOLAZIONE

Le registrazioni sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre pubbliche Autorità solo in presenza di provvedimenti da queste emanati.

La cancellazione delle immagini dai supporti dovrà avvenire con gli strumenti tecnologicamente più rapidi e sicuri da parte degli incaricati, previa autorizzazione scritta del responsabile, e a firma dell'incaricato che ha effettuato la cancellazione. Tranne che nelle ipotesi di cui all'articolo 9 le immagini potranno essere conservate per un periodo massimo di 7 giorni.

ARTICOLO 11

INFORMATIVA AI CITTADINI

I cittadini sono informati a mezzo di cartelli posti nelle zone in cui sono dislocate le telecamere recanti la scritta "Area Videosorvegliata" oppure "Area Videocontrollata".

A cura degli organi comunali saranno previste varie forme di pubblicità ed informazione periodica sugli scopi e le finalità dell'impianto di videosorveglianza nonché sull'indicazione della struttura cui potranno rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art.13 della L.31/12/1996 n.675.

ARTICOLO 12

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Il presente regolamento si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art.27 comma 1 della L.31/12/1996 n.675 e rappresenta il disciplinare d'uso dei servizi e verrà notificato all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di cui alla L.31/12/1996 n.675.